

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	29/04/2022	10	Il mese della grande bellezza <i>Piero Di Domenico</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	29/04/2022	24	Rimini, Tonelli sa molto bene come vincere la D in volata <i>Alessandro Giuliani</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	29/04/2022	24	Rimini, Tonelli sa molto bene come vincere la D in volata <i>Alessandro Giuliani</i>	8
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	29/04/2022	24	AGGIORNATO - Rimini, Tonelli sa molto bene come vincere la D in volata <i>Alessandro Giuliani</i>	9
NUOVA FERRARA	29/04/2022	22	Lions, domani donazione di cane guida aun giovane <i>Redazione</i>	10
NUOVA FERRARA	29/04/2022	25	Scomparsa e ritrovata al rave party abusivo <i>Redazione</i>	11
REPUBBLICA BOLOGNA	29/04/2022	13	L'indie-rock si prende il Covo Club <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/04/2022	45	Rave party, giro di vite Pronto un osservatorio per prevenire i raduni = Tavolo in Prefettura per fermare i rave party <i>Francesco Zuppiroli</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/04/2022	49	Bilancio in salute nonostante il Covid <i>P. L.t.</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/04/2022	49	I cani-guida in piazza con i Lions <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/04/2022	64	Blitz degli Hornets sulla Pgs Ima: ora sono primi <i>Giacomo Gelati</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERRARA	29/04/2022	37	Parco Coletta, arriva `Giocagin`: È il debutto del centro sportivo = Parco Coletta, ritornano le attività Si parte domenica con `Giocagin` <i>Mario Tosatti</i>	18

Primavera d'arte La copertina

Il mese della grande bellezza

pagine a cura di **Piero Di Domenico**

Bologna capitale primaverile dell'arte contemporanea. Era il lontano '75 quando, dopo Colonia e Basilea, in Italia fu proprio Bologna ad assumere un ruolo centrale nel mercato dell'arte contemporanea. Allora con appena dieci gallerie, un catalogo in bianco e nero e la voglia di provare a capire come sarebbe potuta essere una fiera-mercato interamente dedicata all'arte contemporanea. Nel tempo «Arte Fiera» si è consolidata, posizionandosi a inizio anno nel calendario delle fiere dedicate all'arte, prima di Milano e

Torino. Gli anni di pandemia stanno però portando a riflettere su una collocazione che negli ultimi 24 mesi ha mostrato tutte le sue criticità, anche se ancora oggi non c'è nulla come le fiere per incontrare collezionisti e curatori e per vendere.

In attesa di prendere decisioni definitive e dopo l'ultima edizione in presenza che aveva superato i 50mila visitatori, dal 13 al 15 maggio ecco un'inedita edizione primaverile. Di «Arte Fiera», diretta da Simone Menegoi, con le sue 143 gallerie che porteranno opere e artisti nei loro stand in Fiera. E di «Art City», che da tempo affianca la kermesse penetrando in tutta la città per una settimana. Come ricorda Lorenzo Balbi (nella foto), direttore del

Mambo e di «Art City», «maggio è un mese in cui Bologna esprime il suo meglio e c'è anche la possibilità di organizzare eventi all'aperto, con «Bologna Estate» alle porte. Non dimentichiamo un dato storico di Bologna. Negli anni '70, era proprio in giugno che presso l'allora Galleria comunale d'Arte Moderna si svolgeva la Settimana internazionale della performance».

Una settimana di immersione totale nell'arte puntando anche a far conoscere luoghi raramente accessibili o sconosciuti, risco-

perti dagli interventi degli artisti. Anche in questa edizione di «Art City», dal 7 al 15 maggio, ci saranno performance in Piazza Maggiore come quella del provocatorio Tino Sehgal con le sue sculture viventi coreografate, gallerie aperte nella «Notte bianca» di sabato 14 maggio ed edifici di pregio aperti come Palazzo De' Tosschi, Palazzo Vizzani, l'Oratorio di San Filippo Neri e Palazzo Bentivoglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



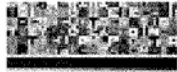
Peso: 10-68%, 11-72%

La Fiera

La carica delle 143 gallerie, la scultura sonora di Liliana Moro, le novità di padiglioni e stand



Dopo il rinvio di gennaio e un'edizione solo online l'anno passato per la pandemia, «Arte Fiera», la più longeva fiera d'arte italiana, torna in presenza. Con 143 gallerie presenti, vari premi e tre sezioni ad affiancare quella principale. Dal moderno e dall'arte postbellica fino alla ricerca contemporanea. Per approfondire anche la pittura del nuovo millennio, la fotografia e il video. Dal 2019, il primo anno della direzione affidata a Simone Menegoi (foto piccola, in basso), «Arte Fiera» commissiona a ogni edizione a un artista italiano affermato un'opera inedita. Quest'anno la milanese Liliana Moro (foto grande, di Delfino Sisto Legnani) ha concepito una sorta di grande scultura sonora, elaborata a partire dalla sua stessa voce, di cui i visitatori faranno esperienza nel loro passaggio. È alla terza edizione il progetto «Oplà-Performing Activities» sulle «live arts» mentre la sezione «Book Talk» si concentrerà sulle presentazioni di libri recenti. Nei padiglioni 15 e 18 un nuovo percorso permetterà di scegliere quale visitare per primo con un allestimento degli stand tutto rinnovato.



Liliana Moro (foto grande, di Delfino Sisto Legnani) ha concepito una sorta di grande scultura sonora, elaborata a partire dalla sua stessa voce, di cui i visitatori faranno esperienza nel loro passaggio. È alla terza edizione il progetto «Oplà-Performing Activities» sulle «live arts» mentre la sezione «Book Talk» si concentrerà sulle presentazioni di libri recenti. Nei padiglioni 15 e 18 un nuovo percorso permetterà di scegliere quale visitare per primo con un allestimento degli stand tutto rinnovato.

Le gallerie d'arte sono le grandi protagoniste di «Arte Fiera». Quest'anno sono 143 con tante proposte monografiche, sia per artisti già storicizzati (come Boccioni, De Chirico, Campigli, nella foto in basso, e altri) che per le ultime generazioni. Un quarto vi porteranno un solo artista. Tra le gallerie, molte quelle bolognesi. A partire dalla De' Foscherari, già nella prima edizione del 1974 e la Cinquantasei, che proporrà l'olio su tela «Le acciughe» di Carlo Carrà del 1948, l'olio su tela di materasso «Ritratto di vecchia» di De Pisis dei primi anni '20, una «Campagna romana» di Guttuso del 1946 e le «Variazioni in maggio» di Giacomo Balla del 1949. Per P420 un De Pisis anni '50 come «Farfalle sull'iris» e non potevano mancare i «Fiori» (foto piccola, in alto) di Giorgio Morandi, un olio su tela di 22,8x23,5 cm del 1947 proposto dalla Maggiore G.a.m. Per L'Ariete paesaggi e teste del parmense Maurizio Bottarelli mentre Galleriapù ha un acquerello su carta, «Dress for babi», opera di Gluklya (foto grande), pioniera dell'attivismo femminista in Russia.

7 ARTE FIERA BOLOGNA, BOLOGNAFIERE, PIAZZA COSTITUZIONE, ☎ 051282111, DAL 13 AL 15 MAGGIO DALLE 11 ALLE 20, INGRESSO 26 EURO

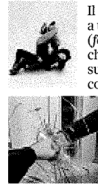
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le gallerie d'arte sono le grandi protagoniste di «Arte Fiera». Quest'anno sono 143 con tante proposte monografiche, sia per artisti già storicizzati (come Boccioni, De Chirico, Campigli, nella foto in basso, e altri) che per le ultime generazioni. Un quarto vi porteranno un solo artista. Tra le gallerie, molte quelle bolognesi. A partire dalla De' Foscherari, già nella prima edizione del 1974 e la Cinquantasei, che proporrà l'olio su tela «Le acciughe» di Carlo Carrà del 1948, l'olio su tela di materasso «Ritratto di vecchia» di De Pisis dei primi anni '20, una «Campagna romana» di Guttuso del 1946 e le «Variazioni in maggio» di Giacomo Balla del 1949. Per P420 un De Pisis anni '50 come «Farfalle sull'iris» e non potevano mancare i «Fiori» (foto piccola, in alto) di Giorgio Morandi, un olio su tela di 22,8x23,5 cm del 1947 proposto dalla Maggiore G.a.m. Per L'Ariete paesaggi e teste del parmense Maurizio Bottarelli mentre Galleriapù ha un acquerello su carta, «Dress for babi», opera di Gluklya (foto grande), pioniera dell'attivismo femminista in Russia.

7 STAND DELLE GALLERIE D'ARTE DI ARTE FIERA FIERA DI BOLOGNA, PADIGLIONI 15 E 18 ☎ 051282111, DAL 13 AL 15 MAGGIO DALLE 11 ALLE 20, INGRESSO 26 EURO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto speciale di «Art City 2022» sarà legato a una figura di artista radicale come Tino Sehgal (foto grande), che può vantare una formazione che abbina la danza e le scienze economiche. Le sue opere sono autentiche sculture viventi, coreografie di persone in movimento che generano situazioni surreali con cui il pubblico è invitato a confrontarsi (foto piccola). L'intervento a cura del direttore del Mambo Lorenzo Balbi, che il 46enne artista nato a Londra, di origini indiane e di stanza Berlino ha ideato appositamente per Piazza Maggiore, vedrà la partecipazione di 45 tra ballerini e interpreti. I cui corpi e gesti verranno utilizzati da Sehgal come materiale per comporre, per tre giorni, una grande opera, muovendosi nello stesso spazio del pubblico. Il suo proposito è quello di sovvertire i sistemi economici legati all'industria dell'arte, creando situazioni che nascono e svaniscono senza lasciare tracce fisiche da vendere sul mercato, ma solo esperienze da vivere. Domenica 15 Sehgal incontrerà il pubblico alle 17 all'Unipol Auditorium Mazzoli di via Stalingrado 37.

7 TINO SEHGAL OPERA D'ARTE VIVENTE, PIAZZA MAGGIORE ☎ 0516496611, 13, 14 E 15 MAGGIO DALLE 10 ALLE 19, SITO: ARTCITY.BOLOGNA.IT

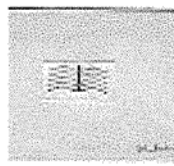
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuori dal mercato

L'invasione degli artisti in città, grandi opere, performance, storie. Ecco la settimana di Art City



Al weekend di «Arte Fiera» da molti anni ormai si affianca la settimana di «Art City», nella quale l'arte contemporanea fuoriesce dalla Fiera per riversarsi in tutta la città. Un fitto calendario a cura di Lorenzo Balbi, direttore del Mambo, a partire da «Stultifera», grande opera



performativa di Benni Bosetto (foto piccola, in alto) nel Salone degli Incamminati della Pinacoteca, ispirata all'opera satirica «La nave dei folli» di Brant. Nelle sale storiche di Palazzo Vizzani c'è «Fuori Terra», una mostra di Mattia Pajè promossa da Mambo e Alchemilla, con un gruppo scultoreo di figure umanoidi. E poi «Perché lo faccio perché. La vita poetica di Giulia Niccolai» (foto piccola, in basso) al Padiglione de l'Esprit Nouveau. In cui la ricerca della poetessa, scrittrice e monaca buddista scomparsa un anno fa è ricostruita da Tomaso Binga e Giulia Crispiani. È Carlos Garaicoa l'autore di un'installazione a cura di Maura Pozzati nell'Oratorio San Filippo Neri attraverso la quale l'artista cubano approccia la distruzione dell'oratorio durante la Seconda guerra mondiale e il suo restauro. Infine, Italo Zuffi al Palazzo De Toschi (foto grande)

7 ART CITY BOLOGNA, LUOGHI VARI, DAL 7 AL 15 MAGGIO ☎ 0516496611, SITO: ARTCITY.BOLOGNA.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA

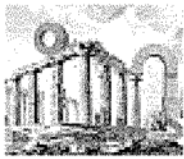


● **L'evento**

La **Notte Bianca** di Bologna fra sotterranei di palazzi storici, teatri, spazi pubblici e privati



La settimana dell'arte contemporanea da anni culmina in una «Notte bianca» gratuita che vede un'invasione della città a base di mostre, performance ed eventi ovunque, tra spazi pubblici, privati e commerciali. Un ruolo centrale è quello dell'Associazione Gallerie



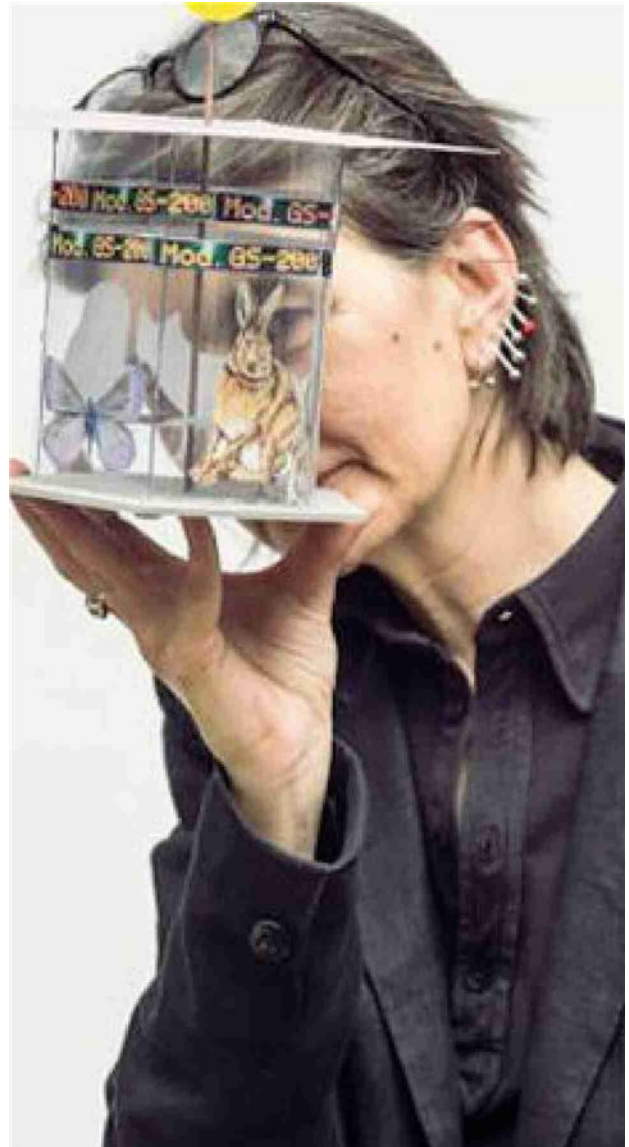
Bologna associate a Confcommercio Ascom, che presenteranno proposte espositive dalla grande arte figurativa italiana del '900 ad autori del territorio. Un'occasione per scoprire i nuovi linguaggi, come «Zhouwèi Network», video installazione immersiva di Emilia Tapprest (*due lavori recenti, foto grande e piccola in alto*) al Teatro San Leonardo che esplora la relazione tra Big Data, potere politico e affetti individuali, O «Post-Ruin Bentivoglio» (*foto piccola in basso*) di Andreas Angelakidis, grande installazione che attraversa le 3 sale dei sotterranei di Palazzo Bentivoglio, rimandando al precedente palazzo della famiglia bolognese distrutto da una sommossa popolare. L'opera fa parte di una serie in cui il concetto di rovina viene sovvertito rendendola utilizzabile a piacimento dal pubblico.

ART CITY WHITE NIGHT BOLOGNA, LUOGHI VARI, SABATO 14 MAGGIO DALLE 19, INGRESSO GRATUITO ☎ 0516496611 SITO: ARTCITY.BOLOGNA.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● **Cosa cercare**

Come **un museo** nel Novecento Morandi, Carrà, Boccioni, Balla...
E la pioniera femminista russa





● **Il personaggio**

Ideate per Piazza Maggiore
Le sculture viventi di **Tino Sehgal**
non possono essere vendute



Peso:10-68%,11-72%

Rimini, Tonelli sa molto bene come vincere la D in volata

«Con il Cesena eravamo
a +10 sul Matelica a gennaio
e a +3 all'ultima giornata,
alla fine andammo in C»

RIMINI

ALESSANDRO GIULIANI

Simone Tonelli si candida ad un ruolo da protagonista nel rush finale del campionato. E ce n'è bisogno, perché l'esperto centrocampista biancorosso può davvero rappresentare l'arma in più nella truppa di Gaburro a quattro giornate dal termine. Dopo uno splendido avvio di stagione, il 30enne di Fano ha subito una leggera flessione nel rendimento nella parte centrale del campionato, ma ora è in netta crescita: «Sicuramente mi sento molto bene, in precedenza ero incappato in qualche infortunio, non grave, che mi aveva però limitato e quando perdi in continuità è sempre dura ritrovare la condizione migliore».

Il pareggio di domenica in casa contro il Ghibiborgo non cambia più di tanto obiettivi e stato d'animo: «Non parlerei di un passo falso, il fatto è che vincendo sempre si è sempre meno abituati a non vincere. Ma nel girone di ritorno di punti ne abbiamo lascia-

ti per strada davvero pochi, a Castel Maggiore la palla era entrata, la sconfitta di Ravenna, per come è maturata, ci ha dato forza e la consapevolezza di essere in vetta. Il fatto è che anche prima alcune partite, anziché vincerle, le potevamo pure pareggiare. Stiamo parlando di un'annata che, a quattro giornate dal termine, presenta per noi un ruolino di marcia superiore ai 90 punti finali come proiezione, in tutti gli altri gironi avremmo già vinto il campionato con 83 punti. Solo un gran Ravenna ha tenuto in vita il campionato».

Il precedente

E Simone Tonelli ha già vissuto una situazione simile nelle fila del Cesena, stagione 2018-2019, quando i bianconeri vennero promossi in C, non senza una certa sofferenza finale: «Avevamo dieci punti di vantaggio sul Matelica il 6 gennaio, dopo aver vinto lo scontro diretto, la squadra marchigiana ce ne ha rosicchiati sette, fino al +3 dell'ultima gior-

nata, ci siamo giocati il campionato nei 90 minuti finali, succede, e noi di avversari ne abbiamo due, Ravenna e Lentigione, entrambi con ruolini di marcia impressionanti. Anche quell'anno a Cesena abbiamo fatto più di 80 punti, difficile chiuderlo prima. Certo, piacerebbe anche a me per una volta festeggiare prima e stare più tranquillo».

La minaccia più ravvicinata si chiama Carpi, un po' l'ago della bilancia di questa fase finale. Infatti prima gli emiliani giocheranno a Ravenna poi riceveranno la visita del Rimini. E sono ancora in lizza per i play-off. «È una squadra con blasone, ha fatto una stagione sotto le aspettative, ma può schierare giocatori importanti. Il Carpi è in corsa per i play-off ma se perde a Ravenna rischia di non salire su quel treno».



**Non parlerei
di passo falso
con il Ghibiborgo
Quando vinci sempre
poi si è meno abituati
a non vincere»**

Simone Tonelli Centrocampista Rimini



Peso: 33%

Simone Tonelli in azione contro il Ghibiborgo FOTO DIEGO GASPERONI



Peso:33%

Rimini, Tonelli sa molto bene come vincere la D in volata

«Con il Cesena eravamo a +10 sul Matelica a gennaio e a +3 all'ultima giornata, alla fine andammo in C»

RIMINI

ALESSANDRO GIULIANI

Simone Tonelli si candida ad un ruolo da protagonista nel rush finale del campionato. E ce n'è bisogno, perché l'esperto centrocampista biancorosso può davvero rappresentare l'arma in più nella truppa di Gaburro a quattro giornate dal termine. Dopo uno splendido avvio di stagione, il 30enne di Fano ha subito una leggera flessione nel rendimento nella parte centrale del campionato, ma ora è in netta crescita: «Sicuramente mi sento molto bene, in precedenza ero incappato in qualche infortunio, non grave, che mi aveva però limitato e quando perdi in continuità è sempre dura ritrovare la condizione migliore».

Il pareggio di domenica in casa contro il Ghiviborgo non cambia più di tanto obiettivi e stato d'animo: «Non parlerei di un passo falso, il fatto è che vincendo sempre si è sempre meno abituati a non vincere. Ma nel girone di ritorno di punti ne abbiamo lascia-

ti per strada davvero pochi, a Castel Maggiore la palla era entrata, la sconfitta di Ravenna, per come è maturata, ci ha dato forza e la consapevolezza di essere in vetta. Il fatto è che anche prima alcune partite, anziché vincerle, le potevamo pure pareggiare. Stiamo parlando di un'annata che, a quattro giornate dal termine, presenta per noi un ruolino di marcia superiore ai 90 punti finali come proiezione, in tutti gli altri gironi avremmo già vinto il campionato con 83 punti. Solo un gran Ravenna ha tenuto in vita il campionato».

Il precedente

E Simone Tonelli ha già vissuto una situazione simile nelle fila del Cesena, stagione 2018-2019, quando i bianconeri vennero promossi in C, non senza una certa sofferenza finale: «Avevamo dieci punti di vantaggio sul Matelica il 6 gennaio, dopo aver vinto lo scontro diretto, la squadra marchigiana ce ne ha rosicchiati sette, fino al +3 dell'ultima gior-

nata, ci siamo giocati il campionato nei 90 minuti finali, succede, e noi di avversari ne abbiamo due, Ravenna e Lentigione, entrambi con ruolini di marcia impressionanti. Anche quell'anno a Cesena abbiamo fatto più di 80 punti, difficile chiuderlo prima. Certo, piacerebbe anche a me per una volta festeggiare prima e stare più tranquillo».

La minaccia più ravvicinata si chiama Carpi, un po' l'ago della bilancia di questa fase finale. Infatti prima gli emiliani giocheranno a Ravenna poi riceveranno la visita del Rimini. E sono ancora in lizza per i play-off. «È una squadra con blasone, ha fatto una stagione sotto le aspettative, ma può schierare giocatori importanti. Il Carpi è in corsa per i play-off ma se perde a Ravenna rischia di non salire su quel treno».



**Non parlerei
di passo falso
con il Ghiviborgo
Quando vinci sempre
poi si è meno abituati
a non vincere»**

Simone Tonelli Centrocampista Rimini



Peso:24%

Rimini, Tonelli sa molto bene come vincere la D in volata

«Con il Cesena eravamo
a +10 sul Matelica a gennaio
e a +3 all'ultima giornata,
alla fine andammo in C»

RIMINI

ALESSANDRO GIULIANI

Simone Tonelli si candida ad un ruolo da protagonista nel rush finale del campionato. E ce n'è bisogno, perché l'esperto centrocampista biancorosso può davvero rappresentare l'arma in più nella truppa di Gaburro a quattro giornate dal termine. Dopo uno splendido avvio di stagione, il 30enne di Fano ha subito una leggera flessione nel rendimento nella parte centrale del campionato, ma ora è in netta crescita: «Sicuramente mi sento molto bene, in precedenza ero incappato in qualche infortunio, non grave, che mi aveva però limitato e quando perdi in continuità è sempre dura ritrovare la condizione migliore».

Il pareggio di domenica in casa contro il Ghiviborgo non cambia più di tanto obiettivi e stato d'animo: «Non parlerei di un passo falso, il fatto è che vincendo sempre si è sempre meno abituati a non vincere. Ma nel girone di ritorno di punti ne abbiamo lascia-

ti per strada davvero pochi, a Castel Maggiore la palla era entrata, la sconfitta di Ravenna, per come è maturata, ci ha dato forza e la consapevolezza di essere in vetta. Il fatto è che anche prima alcune partite, anziché vincerle, le potevamo pure pareggiare. Stiamo parlando di un'annata che, a quattro giornate dal termine, presenta per noi un ruolino di marcia superiore ai 90 punti finali come proiezione, in tutti gli altri gironi avremmo già vinto il campionato con 83 punti. Solo un gran Ravenna ha tenuto in vita il campionato».

Il precedente

E Simone Tonelli ha già vissuto una situazione simile nelle fila del Cesena, stagione 2018-2019, quando i bianconeri vennero promossi in C, non senza una certa sofferenza finale: «Avevamo dieci punti di vantaggio sul Matelica il 6 gennaio, dopo aver vinto lo scontro diretto, la squadra marchigiana ce ne ha rosicchiati sette, fino al +3 dell'ultima gior-

nata, ci siamo giocati il campionato nei 90 minuti finali, succede, e noi di avversari ne abbiamo due, Ravenna e Lentigione, entrambi con ruolini di marcia impressionanti. Anche quell'anno a Cesena abbiamo fatto più di 80 punti, difficile chiuderlo prima. Certo, piacerebbe anche a me per una volta festeggiare prima e stare più tranquillo».

La minaccia più ravvicinata si chiama Carpi, un po' l'ago della bilancia di questa fase finale. Infatti prima gli emiliani giocheranno a Ravenna poi riceveranno la visita del Rimini. E sono ancora in lizza per i play-off. «È una squadra con blasone, ha fatto una stagione sotto le aspettative, ma può schierare giocatori importanti. Il Carpi è in corsa per i play-off ma se perde a Ravenna rischia di non salire su quel treno».



**Non parlerei
di passo falso
con il Ghiviborgo
Quando vinci sempre
poi si è meno abituati
a non vincere»**

Simone Tonelli Centrocampista Rimini



Peso: 24%

PIEVE DI CENTO

Lions, domani donazione di cane guida a un giovane

PIEVE DI CENTO. Sarà dedicato al Servizio cani guida per la mobilità di persone non vedenti il Lions Day 2022 che si terrà domani. Iniziativa organizzata dal Lions Club di Pieve, con il patrocinio del Comune e la collaborazione di vari Lions del territorio, a partire da quello centese. Appuntamento in piazza Costa dalle 10.30 al-

le 12.30 per una dimostrazione di addestramento di cani guida realizzato dalla scuola Lions di Limbiate "Angeli a 4 zampe", che donano nuova opportunità di vita alle persone non vedenti. Si terrà la cerimonia di consegna gratuita, sponsorizzata dal Distretto 108Tb, di un cane guida a

un giovane ipovedente di Trento. Ricordiamo il congresso nazionale Lions dal 20 al 22 maggio a Ferrara.



Peso:5%

MOLINELLA

Scomparsa e ritrovata al rave party abusivo

MOLINELLA. Durante gli accertamenti sui partecipanti al rave party abusivo ad Argelato, dove all'ex zuccherificio di via della Costituzione nello scorso fine settimana si sono radunati centinaia di ragazzi (900 sono stati quelli identificati), i carabinieri hanno anche rintracciato una giovane di 28 anni di Molinella che si era allontanata dalla propria abitazione sabato.

La ragazza, dopo una serata con le amiche, non era tornata a casa e i genitori, comprensibilmente preoc-

cupati, avevano sporto denuncia ai carabinieri della compagnia di Molinella. La 28enne è stata in seguito rintracciata tra i partecipanti al rave: i militari, constatate le buone condizioni di salute della giovane, hanno avvertito i suoi familiari.

Ad Argelato giovani provenienti anche da fuori regione e dall'estero, si erano radunati noncuranti del meteo e della legge. Una festa abusiva che aveva infastidito i residenti per almeno due giorni.



Peso:7%

Appuntamenti

L'indie-rock si prende il Covo Club

● Clap Your Hands

Questa sera ritorna finalmente al Covo uno dei nomi più amati della scena indie-rock. Alec Ounsworth è infatti atteso sul palco di viale Zagabria con il suo ultimo album, "New Fragility", ispirato dal racconto "Forever Over Head" di David Foster Wallace. Covo Club, viale Zagabria, ore 22.30, ingresso 18 euro

● Frabetti & Maver

La formazione capitanata da Diego Frabetti (tromba e flicorno), col contrabbasso di Luca Dal Pozzo e la batteria di Roberto Red Rossi, si presenta questa sera in compagnia di un ospite speciale: Carlo Maver

(bandoneon e flauto).

Cantina Bentivoglio, via Mascarella 4/b, ore 21.30, info 051 265416

● Cevoli al Celebrazioni

Il comico Paolo Cevoli racconta la sua esperienza di manager della ristorazione affrontando il suo passato e presente da imprenditore: dalle origini della Pensione Cinzia di Riccione gestita dalla famiglia fino ai giorni nostri. Teatro Celebrazioni, via Saragozza 234, ore 21, ingresso 22-29 euro

● Capricci da museo

La rassegna #wunderkammer il museo delle meraviglie prosegue questo pomeriggio con la

presentazione musicale del disco "Paganini opere per violino e chitarra" con Roberto Noferini (violino) e Donato D'Antonio (chitarra). Museo internazionale e biblioteca della Musica, Strada maggiore 34, ore 18.15, ingresso 8-10 euro



▲ La band
Clap Your Hands Say Yeah



Peso:13%

Tavolo in Prefettura dopo il caos ad Argelato

Rave party, giro di vite Pronto un osservatorio per prevenire i raduni

Zuppiroli a pagina 17



Provincia

e area metropolitana

Tavolo in Prefettura per fermare i rave party

Dopo il caos all'ex zuccherificio, il Comitato per l'ordine pubblico vara un osservatorio per prevenire i maxi-raduni abusivi

ARGELATO

Una festa da incubo. Sicuro lo è stata per i residenti dei comuni di Argelato e Castello d'Argile, al cui confine, allo zuccherificio in via della Costituzione, per tutto il 24 aprile scorso 900 persone hanno dato libero sfogo a una ventiquattro ore di bagordi e follie, con la musica a tutto volume come metronomo ai picchi di degrado raggiunti. Un rave party quello di domenica scorsa che ha fatto letteralmente tremare la quiete della Bassa bolognese e che per durata e numero di partecipanti provenienti da tutta Italia ha attirato l'attenzione degli uffici della Prefettura, dove ieri mattina si è svolta e focalizzata sull'accaduto una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduta dal prefetto di Bologna Attilio Viscconti alla presenza della Questura, del Comando provinciale dei carabinieri e della guardia di finanza, nonché dei sindaci di Argelato e Castello d'Argile. Una riunione partita dall'esito

degli interventi congiunti di carabinieri, polizia e locale dell'Unione dei Comuni 'Reno Galliera' per mettere fine ai bagordi con musica a tutto volume e alcol a fiumi, e terminata con le contromisure delle istituzioni.

Massima attenzione. Un vulnus, quello del rave party, che non è rimasto infatti senza conseguenze, con il prefetto Viscconti che all'esito dell'esame di quanto accaduto ha disposto l'istituzione di un tavolo di monitoraggio coordinato proprio da Palazzo Caprara, al quale partecipano i rappresentanti delle forze dell'ordine per individuare i periodi dell'anno in cui potrebbero verificarsi ancora dei rave party come quello di Argelato. Questa la via tracciata dal prefetto per realizzare strategie di

prevenzione del fenomeno, sensibilizzando anche l'attività della polizia postale per il controllo delle fonti Web, la terra fertile in cui le organizzazioni abusive di rave party proliferano.

Pioggia di denunce. L'evento

allo zuccherificio infatti per le dimensioni e la durata, andata oltre le 24 ore, ha imposto particolare attenzione da parte delle istituzioni sull'accaduto. Una festa abusiva che secondo le operazioni effettuate in loco ha visto confluire nella Bassa duecento mezzi e che ha portato le forze dell'ordine a identificare 900 persone, molte delle quali verranno ora denunciate per i reati di invasione di terreni o edifici e disturbo delle persone.

Le manette. Inoltre, al termine del maxi evento, i carabinieri hanno eseguito anche due arresti. Uno nei confronti di un uomo gravato da un ordine di carcerazione per reati contro il patrimonio e uno nei confronti di una brasiliana ventenne per il reato di resistenza e oltraggio a



Peso:29-1%,45-77%

pubblico ufficiale.
I sequestri. Ancora, il rave ha innescato una serie di sequestri amministrativi di tutta l'attrezzatura utilizzata per la musica e la segnalazione amministrativa per spettacolo pubblico senza licenza. Le indagini per chiudere del tutto il capitolo aperto sul tavolo degli inquirenti dal rave party sono ancora in corso e non escludono infine un foglio

di via per i partecipanti, che comporterà per loro il divieto di ingresso nei comuni di Argelato e Castello d'Argile.

Francesco Zuppioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONITORAGGIO
I rappresentanti delle forze dell'ordine dovranno individuare i periodi dell'anno a maggiore rischio

POLIZIA POSTALE

Gli specialisti del web controlleranno la rete per intercettare l'organizzazione di altri eventi



Sopra, posto di blocco nei pressi del rave party abusivo e, sotto, il prefetto Attilio Visconti



Peso:29-1%,45-77%

«Bilancio in salute nonostante il Covid»

CASTEL MAGGIORE

Via libera al bilancio consuntivo 2021 del Comune di Castel Maggiore. La manovra economica è passata l'altro ieri in consiglio comunale con i voti favorevoli dei gruppi di maggioranza Pd e Lista civica Bene in comune; mentre, per quanto riguarda l'opposizione, il Movimento 5 Stelle ha votato a favore, il Gruppo misto si è astenuto ed il gruppo Lega - Fratelli d'Italia ha votato contro. «Perdura - dice Matteo Cavalieri assessore comunale al Bilancio - un'ottima situazione dei conti del Comune: debiti zero, recupero evasione fiscale, risultato positivo della gestione. Tutto ciò nonostante le difficoltà indotte dall'emergenza Covid che hanno comportato aiuti diretti a famiglie e attività produttive per mezzo milione di

euro». In un bilancio che registra entrate per 21 milioni di euro, a parere di Cavalieri, il Comune marca una situazione di buona salute e di equilibrio, con le entrate ordinarie che coprono le spese correnti. E ancora una volta non ci sono costi per mutui o debiti a carico dei cittadini. Viene sottolineato anche l'impegno contro l'evasione fiscale, con una riscossione di 290.000 euro che quest'anno arriva al 33% dell'accertato, con un risultato triplicato rispetto al 2018 e oltre 6.000 posizioni verificate. «Per quanto riguarda gli investimenti - prosegue l'assessore -, viene evidenziato che il fondo pluriennale vincolato, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di progetti dell'ente già impegnati ma realizzabili in esercizi successivi, ammonta a quasi 14 milioni di euro. Tra le grandi opere coperte dal fondo pluriennale, rientrano la nuova biblioteca, la nuova scuola d'infanzia e la nuova

scuola primaria del capoluogo, l'allargamento delle vie Bondanello e Lirone fino alla connessione con la Nuova Galliera con realizzazione di ciclabili». Nel corso del 2021 il Comune ha impegnato risorse in conto capitale per 2.612.353 euro destinati principalmente a manutenzione straordinaria di strade, piazze, scuole, impianti sportivi, patrimonio Erp e alla nuova scuola primaria di Ronco Maggiore. «In definitiva - aggiunge Cavalieri -, il bilancio del Comune si è dimostrato sano, privo di debiti ed in grado di far fronte a provvedimenti straordinari».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Approvati i conti del 2021
L'assessore Cavalieri:
«Niente debiti e recupero dell'evasione fiscale»



L'assessore comunale al Bilancio Matteo Cavalieri



Peso:31%

I cani-guida in piazza con i Lions

PIEVE DI CENTO

'Due occhi per chi non vede'. E' il titolo della manifestazione 'Lions day' in programma domani, dalle 10.30 alle 12.30, in piazza Andrea Costa, a Pieve di Cento. Si tratta di una dimostrazione di cani addestrati per guidare i non vedenti. L'iniziativa si deve anche al Lions Club Pieve di Cento e vedrà la partecipazione del Servizio cani guida dei Lions e ausili per la mobilità dei non vedenti onlus.

Il Servizio è noto anche come 'Angeli a 4 zampe', perché dona

una nuova opportunità di vita alle persone non vedenti. Dal 1959 esiste a Limbiate, nella provincia di Monza e della Brianza, il Servizio cani guida dei Lions per addestrare e consegnare gratuitamente cani guida alle persone non vedenti in tutta Italia. Per l'occasione si terrà la cerimonia di donazione, sponsorizzata dal Distretto Lion 108Tb, di un cane guida a un giovane ipovedente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%

Promozione

Blitz degli Hornets sulla Pgs Ima: ora sono primi

BOLOGNA
Schermaglie conclusive di regular season sui campi della Promozione e primi verdetti dal girone C, dove, nel recupero della decima giornata di andata, il Cus Mo. Re. liquida San Giorgio di Piano 78-49 e con una gara ancora da giocare blinda il primato a +2 sull'inseguitrice Peperoncino, bene nel derby contro i Diablos 46-61 (Pellacani, Baiesi e Barbieri 9; Calvi, Tolomelli e Bianchini 9).

Nella bagarre per il quarto posto vittoria esterna del Bianco-

neriba Baricella che s'impongono 58-67 a Galliera (Malagutti 15; Ricci 22).

Sorpasso in extremis nel girone D per gli Hornets di coach Rocco Di Torrepadula, che superano la Pgs Ima 56-69 (Demetri 13; Cavana 16) e si portano a +2 sugli Stars, reduci dal ko contro il Cmb Arcoveggio 86-70 (Rosati 29; Musolesi 16) e con una gara ancora da giocare per provare a conquistare il primo posto: le 'stelle' di coach Piccolo oggi alle 21,30 ricevono invece il team di Pianoro.

Quarta vittoria consecutiva invece per il Navile, che espugna nettamente il campo del Csi Sasso Marconi 42-74 (Tinelli e Mon-

ciatti 9; Perrotta 16) e sale così al terzo posto.

Già bloccate da tempo infine le gerarchie al vertice del girone E, con San Mamolo e Medicina 2007 a spartirsi i primi due posti.

Nella bagarre per il terzo posto vittoria per la Pgs Bellaria, 74-66 contro Fresk'o San Lazzaro (Neviani 22; Lucarini 21), che resta ancorata a Massa Lombarda a quota 30, ma con lo scontro diretto a sfavore.

Giacomo Gelati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:16%

GIARDINI E SICUREZZA

Parco Coletta, arriva 'Giocagin': «È il debutto del centro sportivo

Tosatti a pagina 9



Parco Coletta, ritornano le attività Si parte domenica con 'Giocagin'

Al via alle 18 le iniziative nel parco strappato al degrado. Il vicesindaco: «È l'apertura ufficiale dell'area sportiva»

FERRARA

Sarà 'Giocagin' a sancire la ripartenza delle iniziative al parco Coletta dopo l'inverno. Le attività nell'area verde strappata al degrado e allo spaccio inizieranno domenica alle 18. 'Giocagin' è nato alla fine degli anni '80 come manifestazione nazionale dell'Uisp capace di raccogliere, in un'unica rassegna, varie attività sportive. Giravolte vorticosi, nastri in aria, costumi colorati e musica ritmata, questi sono solo alcuni degli elementi che rendono 'Giocagin' una manifestazione speciale, pensata per i bambini ma amata dagli sportivi di tutta Italia e di tutte le età. «Si tratta - ha commentato Enrico Balestra, presidente regionale Uisp Emilia-Romagna - di un appuntamento importante, organizzato da Uisp. Fa piacere poterlo fare in questo spazio all'aperto. Il pro-

getto vedrà coinvolte diverse società con attività differenti».

Le attività di domenica saranno organizzate da Uisp Ferrara, coordinate da Maddalena Mariotti, supportate da Ambra Gregnanini e Caterina Doria. «L'iniziativa di Uisp - spiega il vicesindaco Nicola Lodi - diventa di fatto il primo momento ufficiale di apertura del centro sportivo nel parco Coletta. Abbiamo creduto in questo progetto, programmando altri eventi che si terranno in primavera e in estate al Gad. Non volevamo costruire solamente un campo, ma un'area a 360 gradi a disposizione di tutta la cittadinanza. In questo senso, annuncio l'apertura libera dell'area sportiva a tutti a partire dal weekend del 7 e 8 maggio. Inoltre, prosegue il progetto della copertura di questa zona, che contiamo di completare

entro il 2024».

Il programma del 'Giocagin' inizierà alle 18. Saranno presenti diverse associazioni: gruppo 'Euphoria' Uisp Pieve di Cento con Alice Faella, hip hop room 'il mondo dei bimbi' con Sabrina e Stefania Lopez, i pattinatori estensi con Cinzia Roana, Polisportiva Doro Chiara Ferrara, Club 570 Andrea Marici, centro sociale 'Il Quadrifoglio' Gloria Grandi e i 'b-side dance crew' società di Occhiobello con Laura Sofia Bacilieri.

Mario Tosatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

**Tra i partecipanti
associazioni di danza
e pattinaggio:
«Appuntamento
immaneabile»**



Peso:29-1%,37-33%



La presentazione di 'Giocagin' al parco Coletta



Peso:29-1%,37-33%